

GIRA la VOCE...25

Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»

Carissimi,

il Grande si fa piccolo. Ma perché? Probabilmente se fosse arrivato con tutta la sua potenza e la sua grandezza ci avrebbe spaventati e invece quando ci troviamo davanti a ciò che è piccolo ci sale dal profondo un senso spontaneo di tenerezza, in tutti. Se si fosse presentato grande così com'è ci avrebbe schiacciati e obbligati a riconoscerlo e ad accettarlo per forza e invece assumendo la nostra piccola statura ci ha lasciati liberi di accoglierlo e abbassandosi alla nostra altezza ci ha potuto guardare negli occhi e ha potuto condividere la nostra stessa vita. E poi entrando nella storia l'ha come benedetta. Non l'ha giudicata la storia, ma l'ha amata. Non si è fermato da lontano a ritrovarne le magagne, ma l'ha voluta abitare curandone le storture. Non è venuto a condannare gli uomini, neanche i peggiori, ma è venuto, con amore, a strapparli dalle loro vie vuote e insensate. Non è venuto a sottolineare gli errori e a smascherarli ma è venuto ad aprirci gli occhi perché potessimo vedere la causa del nostro malessere, l'origine del nostro dolore. È venuto a sposare la nostra umanità. Vi si è legato per sempre e per amore. Lui, Dio, si è fatto uomo, anzi si è fatto carne, e facendosi in tutto uguale a noi ha nobilitato e innalzato la nostra natura. Quanta poca stima serpeggia nel nostro tempo per la creatura umana. Quanto pregiudizio. Quanto disprezzo. Noi stessi pensiamo di essere i più malvagi e i meno buoni tra tutte le creature esistenti. Forse Lui è l'Unico che guarda ogni uomo con gli stessi occhi con cui l'ha visto sorgere quando in tutto lo spettacolo della creazione l'ha riconosciuto come la creatura più bella. Abbiamo paura di tutto, ma soprattutto abbiamo paura dei nostri simili. Temiamo terremoti, carestie, alluvioni, pestilenze e povertà ma mai quanto temiamo i nostri stessi simili e addirittura i nostri stessi vicini. Certo l'uomo non ha fatto molto, lungo la storia, per farsi ben volere, ma oggi c'è quasi una sola convinzione: che l'uomo è solo capace di distruggere, rovinare e calpestare e dove passa lascia solo sporcizia e deserto. Rialzati o uomo! Guarda quanto vali! Vivi secondo la misura della tua grandezza. Non vivere al di sotto della tua nobiltà. C'è Chi non smette di credere in te. C'è Chi teme di perdere solo te. C'è Chi ti ama a tal punto che si è fatto uomo come te portando lo stesso disonore, la stessa vergogna per ridarti la gioia di ritornare a camminare a testa alta, per ridarti la fierezza di camminare nella creazione e in questo bellissimo mondo con la fierezza di un re. Guarda a Colui che ha tanto amato il mondo ma soprattutto ha amato te, con tutte le tue miserie, con tutti i tuoi errori, con tutte le tue stupide ostinazioni, con tutte le tue sozzure. Sì la vita l'ha data per te. Per te perché tu potessi riaprire i tuoi occhi e ritrovare la tua grandezza e vivere così con la dignità di chi sa di essere prezioso e importante. Svegliati uomo, anche se è notte. Colui che ti ama è nato. E ti cerca, come una perla preziosa e come un tesoro inestimabile. Buon Natale.

Il Signore vi benedica

p. Emanuele, p. Mario, p. Luigi e p. Amedeo

ORARI PER LA CELEBRAZIONE DEL SANTO NATALE

Domenica 17 DICEMBRE 2017

Ore 20.00 CONCERTO DI NATALE (*Coro del Club Alpino Italiano CAI*)

Giovedì 21 DICEMBRE 2017

Ore 20.30 LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta.

Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. 2Cor 5,20-21

Venerdì 22 DICEMBRE 2017

Cena di Natale con gli amici stranieri perché loro possano sentirsi a casa e noi possiamo sentirci pellegrini

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Mt 2,13-15

Sabato 23 DICEMBRE 2017

Durante il giorno c'è la disponibilità dei padri per le confessioni

Domenica 24 DICEMBRE 2017

SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi

Ore 24.00 Solenne Eucarestia

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». Lc 2,8-12

Lunedì 25 DICEMBRE 2017 Natale del Signore Solennità

SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Dal Salmo 8

Martedì 26 DICEMBRE 2016 Santo Stefano protomartire

SS. Messe ore 11.30; 19.00;

Stefano rispose al Sommo Sacerdote «Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato?» At 7,51-52

Sabato 30 DICEMBRE 2017

S. Messe ore 19.00;

Dopo la S. Messa ci sarà la benedizione delle famiglie

La festa continua con la TOMBOLA e la condivisione nel salone parrocchiale. Portiamo qualcosa da mangiare e da consumare assieme

...mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Ef 5,25-30

Domenica 31 DICEMBRE 2017 Festa della famiglia

ore 10.00 S. Messa chiesetta dei Rocchi. A S. Paolo ore 11.30 S. Messa; ore 18.00 Vespro Solenne con il canto del Te Deum; ore 19.00 S. Messa;

Chi onora il padre espia i peccati, chi onora sua madre è come chi accumula tesori.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita.

Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.

Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta sua madre è maledetto dal Signore.

Dal libro del Siracide

Lunedì 1 GENNAIO 2018 Maria SS. Madre di Dio solennità

SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Lc 2,21

Venerdì 5 GENNAIO 2018 Primo venerdì del mese

S. Messa ore 6.00 e a seguire adorazione eucaristica; ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi; S. Messa ore 19.00;

Sabato 6 GENNAIO 2018 Epifania del Signore solennità

SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi

Ore 17.00 per tutti i bambini ... arrivo dei Magi

Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Mt 2, 9-11

Domenica 7 GENNAIO 2018 Battesimo del Signore festa

SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi

O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Rm 6,3-5

CATECHISMO Con i ragazzi e i genitori ci fermiamo nei lunedì 25 dicembre e 1 gennaio e riprenderemo i nostri incontri lunedì 8 gennaio 2018. Vi esorto caldamente a partecipare alle attività proposte. Essere cristiani non vuol dire imparare qualcosa ma fare esperienza con Una Persona (Gesù) insieme ad altri fratelli (comunità). Ricordo che le vacanze a noi italiani, che ci diciamo cristiani, ci sono offerte non soltanto per riposarci e per vivere un po' di più in famiglia, ma per celebrare con gioia e con la comunità la nostra fede.

MA TE NE SEI ACCORTO?

«Si sono manifestate la bontà e l'umanità di Dio Salvatore nostro» (Tt 2, 11). Ringraziamo Dio che ci fa godere di una consolazione così grande in questo nostro pellegrinaggio di esuli, in questa nostra miseria. Prima che apparisse l'umanità, la bontà era nascosta: eppure c'era anche prima, perché la misericordia di Dio è dall'eternità. Ma come si poteva sapere che è così grande? Era promessa, ma non si faceva sentire, e quindi da molti non era creduta. Molte volte e in diversi modi il Signore parlava nei profeti (Eb 1, 1). «Io — diceva — nutro pensieri di pace, non di afflizione» (cfr. Ger 29, 11). Ma che cosa rispondeva l'uomo, sentendo l'afflizione e non conoscendo la pace? Fino a quando dite: «Pace, pace, e pace non c'è?». Per questo gli «annunziatori di pace piangevano amaramente» (Is 33, 7) dicendo: «Signore, chi ha creduto al nostro annunzio?» (Is 53, 1).

Ma ora almeno gli uomini credono dopo che hanno visto, perché «la testimonianza di Dio è diventata pienamente credibile» (cfr. Sal 92, 5). Per non restare nascosto neppure all'occhio torbido, «Egli ha posto nel sole il suo tabernacolo» (cfr. Sal 18, 6).

Ecco la pace: non promessa, ma inviata; non differita, ma donata; non profetata, ma presente. Dio Padre ha inviato sulla terra un sacco, per così dire, pieno della sua misericordia; un sacco che fu strappato a pezzi durante la passione perché ne uscisse il prezzo che chiudeva in sé il nostro riscatto; un sacco certo piccolo, ma pieno, se «ci è stato dato un Piccolo» (Is 9, 6) in cui però «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col 2, 9). Quando venne la pienezza dei tempi, venne anche la pienezza della divinità. Venne Dio nella carne per rivelarsi anche agli uomini che sono di carne, e perché fosse riconosciuta la sua bontà manifestandosi nell'umanità. Manifestandosi Dio nell'uomo, non può più esserne nascosta la bontà. Quale prova migliore della sua bontà poteva dare se non assumendo la mia carne? Proprio la mia, non la carne che Adamo ebbe prima della colpa.

Nulla mostra maggiormente la sua misericordia che l'aver egli assunto la nostra stessa miseria. «Signore, che è quest'uomo perché ti curi di lui e a lui rivolga la tua attenzione?» (cfr. Sal 8, 5; Eb 2, 6). Da questo sappia l'uomo quanto Dio si curi di lui, e conosca che cosa pensi e senta nei suoi riguardi. Non domandare, uomo, che cosa soffri tu, ma che cosa ha sofferto lui. Da quello a cui egli giunse per te, riconosci quanto tu valga per lui, e capirai la sua bontà attraverso la sua umanità. Come si è fatto piccolo incarnandosi, così si è mostrato grande nella bontà; e mi è tanto più caro quanto più per me si è abbassato. «Si sono manifestate — dice l'Apostolo — la bontà e l'umanità di Dio nostro Salvatore» (Tt 3, 4). Grande certo è la bontà di Dio e certo una grande prova di bontà egli ha dato congiungendo la divinità con l'umanità.

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate

Parrocchia Universitaria S. PAOLO APOSTOLO

Via P. Bucci, 10 - 87036 Rende COSENZA Tel. 0984/839785